

LA MOBILITAZIONE DOPO LA RACCOLTA, CONSEGNATE DAL COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA VITA E DA UNA DELEGAZIONE DI STUDENTI

«L'Università non faccia tagli» oltre 5mila firme al rettore di Bari



A BARI La consegna delle firme al rettore dell'Università, Uricchio

E' a rischio soppressione a Taranto il corso di laurea in Beni culturali. Il Senato Accademico deve prendere una decisione sull'offerta entro il 22 maggio

● Sono state 5.301 le firme di altrettanti tarantini raccolte e consegnate ieri dal Comitato per la Qualità della Vita e da una delegazione di studenti di Scienze dei Beni culturali al Senato Accademico a Bari. Le firme raccolte sono a sostegno del mantenimento, nell'offerta formativa dell'Ateneo barese, del corso di laurea in Beni culturali, destinato invece ad essere cancellata. Questo per decisione del consiglio di corso di laurea e del Dipartimento di Antichistica. La battaglia, ingaggiata dall'associazione tarantina e condivisa non solo dagli studenti, ma anche da club service ed enti, approda dunque sul tavolo del Senato Accademico. Organo che ora, dopo la proroga prevista dal ministero al 22 maggio, dovrà deliberare e consegnare le proposte di offerta formativa del nuovo anno accademico nei prossimi giorni. «La conferma di Beni culturali a Taranto - afferma il presidente del Comitato, Carmine Carlucci - diventa strategica in relazione al decreto Ilva e per il futuro di Taranto». Il documento di accompagnamento alle firme, nonché le firme in originale (autenticate dal preside Salvatore Marzo e ieri consegnate in copia al rettore Antonio Uricchio), saranno consegnati a giorni anche al prefetto di Taranto, Umberto Guidato. A cui si chiede un tavolo anche perché appare ormai non più rinviabile un confronto sul rapporto tra Università e territorio. Il documento, inoltre, è stato firmato dal sindaco Ezio Stefano e con tutta probabilità andrà in discussione in una prossima seduta del Consiglio comunale.

Intanto, il Dipartimento jonico in «Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture» ottiene una buona performance da parte degli studenti nelle valutazioni da loro espresse per l'anno 2013-2014. E' stato ieri il Nucleo di valutazione dell'Università di Bari a fornire i dati della rilevazione oggetto di una relazione da inviare al ministero dell'Università e all'Anvur. E se complessivamente la soddisfazione espressa dagli studenti è elevata, in tema di gradimento dell'insegnamento e docenza, la valutazione conseguita dal Dipartimento è al di sopra della media generale di Ateneo. Anche per interesse (il 90,0% di risposte positive), il Dipartimento conquista uno share maggiore con una media del 93,2. In tutte e tre le aree tematiche analizzate, infine, mettendo a confronto le valutazioni degli studenti frequentanti con quelle dei non frequentanti, emerge una maggiore soddisfazione da parte degli studenti frequentanti. [M.R.G.]